Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — Roma — Lunedì 12 Agosto — Numero 189

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti:

Con R. decreti del 20 giugno 1895:

A commendatore:

Petrella cav. Ugo, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Galifi Coco cav. Pietro, id. id. di Palermo.
Del Vecchio cav. Giuseppe, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.
Lestingi cav. Ferdinando, id. id.

Ad uffiziale:

Bovenzi cav. Achille, consigliere di Corte di cassazione di Roma.
Merati cav. Vincenzo, presidente di sezione della Corte d'appello di Venezia.
Trasselli cav. Carmelo, id. id. Aquila.
Stasi cav. Cataldo, id. id. Napoli.
De Cesare cav. Gennaro, id. id. Napoli.
Marini cav. Alessandro Albino, id. id. Parma.
Mancini cav. Gaetano, sostituto procuratore generale id. Roma.
Bolaffio cav. Leone, professore di diritto nella Università di Parma, membro della Commissione per la riforma del Codice di commercio.

A cavaliere:

Roberti Biagio, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Toccafondi Raffaele, presidente del Tribunale civile e Penale di Pisa.
Nassi Vincenzo, id. Savona.
Tufano Alfonso, id. Lanciano.
De Vecchi Giuseppe, id. Reggio Calabria.
Lappone Francesco, id. Teramo.
Semmola Nicola, id. Frosinone.
Alpi Annibale, presidente del Tribunale civile e penale di Parma.
Magenta Riccardo, id. id. Cagliari.
L'Occaso Dionisio, id. id. Catanzaro.

Compagnone Luigi, consigliere di sezione di Corte d'appello di Macerata.
Coviello Domenico, id. id. Potenza.
Postiglione Gaetano, procuratore del Re. Tribunale civile e penale di Melfi.
Roggeri Giacomo Augusto, id. id. Susa.
Ruiz Domenico, id. id. Catanzaro.
Bertea Vincenzo, id. id. Nuoro.
De Capitani Enea, id. id. Massa.
Carrieri Carlo, id. id. Reggio Calabria.
De Zeo Nicola, giudice di Tribunale id. Roma.
Casazza Ambrogio, vice pretore del mandamento di Ottone.
Sbriscia Luigi, id. di Sinigallia.
Angelini Cesare, conciliatore di Bastia.
Pagliano Paolo, ex conciliatore di Cellamonte.
Todaro Annibale, id. Conselve.
Savagnone Ferdinando, cancelliere del Tribunale civile e penale di Palermo.
Astolfoni Angelo, id. id. Venezia.
Roccatagliata Emanuele, id. id. . . . .
Caldarera-Giuffrè Antonino, ispettore provinciale presso la Direzione Generale Fondo per il Culto.
Romano Luigi, segretario presso la Direzione Generale id. id.
Chiti Galileo, cassiere dell'Economato Generale dei benefici vacanti di Bologna.
Pernossi Enrico, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in Perugia.
Bellucci Sessa Francesco, presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori in Napoli.
D'Andrea Tommaso, id. id. id. Melfi.
Vandelli Ercole, presidente del Consiglio Notarile in Modena.
Sacerdoti Giulio, avvocato in Venezia.
Peverelli Antonio, id. Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti 23, 27, 30 giugno, 4 e 7 luglio 1895:

A cavaliere:

Riccardi dei conti di Lantosca nob. Ferdinando Gregorio, archivista di 2ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Garavoglia Adolfo, archivista nelle Intendenze di finanza, id.
Vignoli Pietro, geometra principale di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato a riposo.
Socini Alessandro, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per motivi di salute.
Benzi Angelo, geometra principale di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, collocato e riposo.
Longhena Pietro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.
Cattanei Benedetto, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei Magazzini di deposito delle privative, collocato a riposo.
Cattaneo Carlo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.
Soldà Mario, agente di 1ª id., id. id. id.
Marcucci Carlo, archivista nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Simonetta Telesforo, ingegnere catastale, collocato a riposo.
Lasagna Luigi, geometra principale del catasto, id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto 4 luglio 1895:

A cavaliere:

De Carlo Salvatore, delegato scolastico.
Tramonti Angiolo, chirurgo dentista.
Quiroli Giorgio, artista di canto.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti 20 giugno 1895:

A cavaliere:

Trigona Federico, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo.
Scigliano Raffaele, id. id. 2ª classe, id.
Ricci Gio. Batta, ragioniere geometra principale di 1ª classe, id. id.
Griggi Biagio, id. id., id. id.
Barbaro Pietro, capitano di fanteria, id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti 4 e 7 luglio 1895:

Ad uffiziale:

Ottani cav. Ercole, controllore del Tesoro, in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda.

A cavaliere:

Lizier Carlo, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.
Regis Costanzo, id. id. id.
Grassi Giovanni, vice segretario id. id.
Ricci Francesco, id. id. id.
Gioja Paolo, id. collocato a riposo id.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9, 16 e 27 giugno 1895:

Ad uffiziale:

Benelli cav. Ignazio, da Ravenna.
Oliva cav. Francesco, sindaco di Platì.
Girola cav. dott. Gio. Battista, medico chirurgo in Buttigliera d'Asti.
Cosentino-Volo cav. Angelo, da Caltanissetta.
Grifoni cav. Francesco, sindaco di Amatrice.
Pollini cav. avv. Flaminio, presidente della Deputazione provinciale di Siena.
Serraggi cav. avv. Luigi, sindaco di Scrofano.
Diena cav. avv. Adriano, da Venezia.
Petrilli cav. Nicola, sindaco di Treviso.
Coccon cav. Nicolò, professore di Armonia nel Liceo Marcello in Venezia.
D'Istria dott. cav. Michele, medico chirurgo in Torre del Greco.
Spinelli-Scala marchese cav. Andrea, di Palermo.

A cavaliere:

Cicognani Pio, ispettore di P. S. collocato a riposo.
Ciafardini Francesco, già delegato id.
Nardi Giovanni, id. id.
Agate Bernardo, delegato di P. S.
Vaccaro Salvatore, di Mussomeli.
Restivo Savoca Enrico, di Castrogiovanni.
Toracca Silvio, consigliere comunale di Spezia.
Ghetti Carlo, sindaco di Pieve di Soligo.
Bottaccin Giuseppe, industriale di Venezia.
Andreis Andrea, già assessore municipale di Padova.
Baglioni nob. Giovanni Antonio, sindaco di Massanzago.
Zaramella Achille, segretario del Municipio di Pieve di Sacco.
Formosa Valentino, sindaco di S. Valentino Torio.
Baruffi Pio, da Venezia.
Chiodelli Saladino, proprietario industriale da Pradalunga.
De Martino dott. Luigi, direttore del laboratorio bacterologico municipale di Milano.
Germana Basilio, sindaco di Brolo.
Busacca Giuseppe, id. Ficarra.
Bucci Prete Costantino, da Galatone.
Cajati prof. Paolo, medico chirurgo in Napoli.
Damiani Vincenzo, delegato di P. S.
Darbelley avv. Augusto, da Aosta.
Dovo Giovanni, sindaco di Sampeyre.

Vastarini-Cresi march. Antonio, da Aquila.
Bonincasa avv. Giuseppe, da Galati di Tortorici.
Artaz Daniele, residente in Châtillon.
Marina Ernesto, da Venezia, residente in Genova.
Garberoglio sac. D. Luigi, residente in Asti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **482** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto 27 dicembre 1894, n. 570, con cui i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, già prorogati con le leggi 2 luglio 1890, n. 6919 (serie 3ª), 24 dicembre 1891, n. 698, 25 dicembre 1892, n. 725 e 28 dicembre 1893, n. 680, furono prorogati a tutto il giorno 31 dicembre 1895.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservala e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **488** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Comune di Poggio Mojano (Umbria) sarà separato, non più tardi del 1° gennaio 1896, dal mandamento di Rocca Sinibalda, ed aggregato a quello di Orvinio.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare, con decreto Reale, le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **485** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad eccettare e a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, giusta lo stato di previsione por l'entrata, annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto fino a tutto giugno 1896 l'aumento d'imposta sui fondi urbani, di cui all'articolo primo della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto pel periodo suddetto limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale ai termini dell'art. 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, ed articolo primo della legge 10 luglio 1887, n. 4665.

L'aumento dell'imposta di ricchezza mobile determinato dall'art. 3° della legge 11 agosto 1870, numero 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'art. 9, allegato *N*, alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento ligure-piemontese, restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura che furono stabiliti dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno colla legge d'approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al Ministro del Tesoro la facoltà di emettere buoni del Tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro, in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia ed ai Banchi di Napoli e di Sicilia.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare le navi *Washington*, *Marcantonio Colonna* e *Agostino Barbarigo* riconosciute inservibili per la regia marina, imputando le somme che verranno ricavate dalla alienazione al capitolo n. 89 inscritto nella parte

straordinaria dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1895-96.

Una somma eguale al prodotto di tale alienazione verrà inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio predetto al capitolo n. 53, *Costruzioni navali*.

Art. 6.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata	L.	1,577,756,113 72
Spesa	»	1,539,208,852 34
Avanzo effettivo	L.	38,547,261 38

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	589,630 07
Spesa	»	32,500,000 »
Eccedenza passiva	L.	31,910,369 93

Movimento di capitali.

Entrata	L.	32,315,552 54
Spesa	»	29,206,582 71
Eccedenza attiva	L.	3,108,969 83

Partite di giro.

Entrata	L.	88,427,329 30
Spesa	»	88,427,329 30
	L.	»

Riassunto generale.

Entrata	L.	1,699,088,625 63
Spesa	»	1,689,342,764 35
Differenza attiva	L.	9,745,861 28

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Redditi patrimoniali dello Stato.	
1.	Redditi patrimoniali del demanio dello Stato.	5,218,172 20
2.	Proventi dei beni del demanio pubblico	1,270,000 »
3.	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	960,000 »
4.	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	2,130,000 »
5.	Prodotti delle miniere dell'Elba e degli stabilimenti minerari	778,350 »
6.	Proventi dei canali *Cavour*	2,769,000 »
7.	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro	283,834 31
8.	Interessi dovuti sui crediti dell'amministrazione del Tesoro	50,000 »
9.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	414,247 33
10.	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	59,043,700 »
11.	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed art. 69 di quello per la rete Sicula)	14,160,000 »
12.	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Art. 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio)	*per memoria*
13.	Prodotto delle ferrovie dello Stato esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, al netto dei corrispettivi d'esercizio	12,000 »
14.	Compartecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (Art. 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406)	8,100 »
15.	Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina	31,500 »
		87,128,903 90
	Contributi.	
	Imposte dirette.	
16.	Imposta sui fondi rustici	106,400,000 »
17.	Imposta sui fabbricati	87,000,000 »
18.	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	288,183,300 »
		481,583,300 »
	Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle Finanze	
19.	Tasse di successione	41,000,000 »
20.	Tasse di manomorta	6,300,000 »
21.	Tasse di registro	58,000,000 »
22.	Tasse di bollo	70,000,000 »
23.	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	9,500,000 »
24.	Tasse ipotecarie	5,300,000 »
25.	Tasse sulle concessioni governative	6,300,000 »
		196,400,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate.	
26.	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	18,457,000 »
	Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.	
27.	Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	750,000 »

Tasse di consumo.

28. Tasse di fabbricazione . . . . . 30,500,000 »
29. Dogane e diritti marittimi . . . . 235,000,000 »
30. Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma . . . . . 59,000,000 »
31. Dazio di consumo della città di Napoli . 1,300,000 »
32. Dazio di consumo della città di Roma . 750,000 »

326,550,000 »

Privative.

33. Tabacchi . . . . 192,000,000 »
34. Sali . . . . 71,500,000 »
35. Lotto e tassa sulle tombole . . . . 65,000,000 »

328,500,000 »

Proventi di servizi pubblici.

36. Poste . . . . 50,000,000 »
37. Corrispondenza telegrafica e telefonica (esclusi i telegrammi governativi) . . . 12,000,000 »
38. Tasse di pubblico insegnamento . . . 5,989,900 »
39. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali . 4,850,000 »
40. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative . . . . 1,870,000 »
41. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti . 335,000 »
42. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero della Istruzione pubblica 115,000 »
43. *Gazzetta Ufficiale* del regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari (Legge 30 giugno 1876, n. 3195) . . 1,000,000 »
44. Proventi delle carceri . . . . . . 5,400,000 »
45. Diritti dovuti per il servizio araldico (R. decreti 11 dicembre 1887, n. 5138, 7 aprile 1889, n. 6093 e 19 febbraio 1891, n. 69) . . . 16,000 »
46. Proventi degli stabilimenti di reclusione militare . . . . 63,000 »
47. Proventi eventuali delle zecche . . . 60,000 »
48. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo . . . . 156,500 »
49. Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla Direzione della sanità pubblica alle provincie del Regno. . . . . 42,500 »

81,897,900 »

Rimborsi e concorsi nelle spese.

50. Contributo di diversi per spese telegrafiche 650,000 »
51. Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio delle poste e dei telegrafi pel servizio delle Casse postali di risparmio. . . . . . 1,194,850 »
52. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc. . . . . 770,000 »
53. Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni . 5,057,000 »
54. Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato 16,896,652 69
55. Rimborso di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite tenute dagli uffici finanziari per conto del fondo per il culto . 80,000 »
56. Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per gli interessi sulle obbligazioni per i lavori del Tevere (Legge 6 luglio 1875, n. 2583, modificata colla legge 20 luglio 1890, n. 6980) 420,837 50
57. Contributo dei proprietari interessati nei lavori del Tevere per la parte che spettava al Comune di Roma cui è subentrato lo Stato, giusta gli articoli 3 e 4 della legge 6 luglio 1875, n. 2583 ed articolo 5 della legge 20 luglio 1890, n. 6980. . . . . . *per memoria*
58. Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli per il risanamento della città di Napoli (Art. 6 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) . . . 1,914,500 »
59. Ricupero di interessi dei titoli emessi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula (Leggi 27 aprile 1885, n. 3048 e 2 luglio 1890, n. 6930) . . . . 7,485,530 »
60. Ricupero delle spese di commissione e di cambio per il servizio dei titoli emessi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula 233,668 93
61. Ricupero dalle casse degli aumenti patrimoniali delle spese di fabbricazione e di bollo dei titoli di rendita del consolidato 4.50 per cento netto emessi per loro conto . . . *per memoria*
62. Concorso della Società esercente le linee Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso e Padova-Bassano nelle spese da rimborsarsi all'Amministrazione della rete Adriatica, per l'uso comune delle stazioni di Padova, Vicenza e Treviso (Legge 25 giugno 1882, numero 871, serie 3ª) . . . . . . 15,000 »
63. Contributo dovuto dalle provincie di Cagliari e Sassari nella spesa di costruzione delle ferrovie secondarie Sarde (Art. 5 della legge 23 luglio 1885, n. 3011 e legge 7 aprile 1889, n. 6006) 184,170 22
64. Rimborso di spese anticipate dallo Stato pel mantenimento degli inabili al lavoro, ai sensi dell'art. 81 del testo di legge sulla pubblica sicurezza approvato col R. decreto 30 giugno 1889, n. 6144 . . . . *per memoria*
65. Quote di cambio per i dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca . 500,000 »
66. Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo . . . . 1,700,000 »

37,102,209 34

Entrate diverse.

67. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato. 2,500,000 »
68. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge . . . . . 690,240 »
69. Proventi e ricuperazioni di portafoglio . 1,500,000 »
70. Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea (Convenzione 8 marzo 1880) . . . . *per memoria*
71. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte. . . . . 7,000 »

72. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	2,427,500 »
73. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale	1,236,000 »
	8,410,740 »

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese.

74. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	5,212,890 43
75. Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	280,100 »
76. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280	921,350 »
77. Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula (Art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	1,694,794 93
78. Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	280,000 »
79. Rimborsi diversi di spese straordinarie	1,223,783 21
80. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, ed altri introiti eventuali	*per memoria*
81. Offerte per l'erezione in Roma sul Gianicolo di un monumento alla memoria di Giuseppe Garibaldi	*per memoria*
82. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento	660,000 »
83. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi, o dai loro creditori legali, riscattati a forma dell'art. 57 della legge 2 aprile 1882, n. 674	2,000 »
84. Rimborso da farsi al tesoro dal demanio col prodotto dell'amministrazione dei beni indemaniati delle confraternite romane a sconto dell'anticipazione fatta dal tesoro stesso alla congregazione di carità di Roma	180,000 »
	10,457,918 60

Entrate diverse.

85. Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6930	500,000 »
86. Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano (Art. 5 del regolamento approvato col regio decreto 7 maggio 1891, n. 225)	18,141 88
87. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale *Vittorio Emanuele* in Roma	*per memoria*
88. Ricavo per alienazione di navi	*per memoria*
89. Ricavo dall'alienazione delle navi *Washington, Marcantonio Colonna* e *Agostino Barbarigo* da impiegarsi nella costruzione del naviglio	*per memoria*
	518,141 88

CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE.

90. Rimborsi e concorsi dei comuni e delle provincie ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	589,630 07
91. Prodotto dell'alienazione di titoli per costruzioni ferroviarie a carico dello Stato	*per memoria*
92. Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici	*per memoria*
	589,630 07

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

93. Vendita di beni immobili	2,263,500 »
94. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento del Tavoliere di Puglia (esclusa la parte di capitale pagabile dagli affrancanti in certificati di rendita)	680,000 »
95. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico	2,985,000 »
96. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo o la rivendicazione dei benefizi	600,000 »
97. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro	13,840 »
98. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento o riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (Art. 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165 ed art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319)	*per memoria*
99. Prodotto della vendita dell'area già destinata alla costruzione del policlinico in Roma da erogarsi nelle spese di cui all'art. 1 della legge 6 luglio 1893, n. 458	*per memoria*
100. Somministrazione dalla cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *B* dell'allegato *M*, approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	8,638,862 50
	15,186,202 50

Riscossione di crediti.

101. Acconto da corrispondersi dal Fondo pel culto sulla parte spettante allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, ai termini dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3003	4,000,000 »

Accensione di debiti.

102. Prodotto del collocamento delle obbligazioni del Tevere da emettersi ai termini delle leggi 15 aprile 1885, n. 3791, e 2 luglio 1890, n. 6930	*per memoria*
103. Prodotto di titoli speciali di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli (art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892)	*per memoria*
	»

Rimborso di somme anticipate dal tesoro.

104. Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere	78,875 »
105. Rimborso dalla Cassa degli aumenti patrimoniali delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula della spesa per ammortamento delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento emesse per loro conto (Legge 27 aprile 1885, n. 3048)	383,000 »
106. Riscossione di anticipazioni varie	514,475 04
	976,350 04

Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.

107. Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682)	2,138,000 »
108. Anticipazioni dei comuni interessati nelle spese dei porti a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280	100,000 »
	2,238,000 »

Coniazione di monete di nichelio.

109. Prodotto della emissione di 20 milioni di lire in monete di nichelio da 20 centesimi.	5,500,000 »

Partite che si compensano nella spesa.

110. Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate	3,000,000 »
111. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali.	170,000 »
112. Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati	45,000 »
113. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	1,200,000 »
	4,415,000 »

Ricuperi diversi.

114. Ricupero di somme già pagate per movimento di capitali da reintegrarsi nel bilancio passivo	*per memoria*

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

115. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.	15,510,555 50
116. Interessi netti sulla rendita consolidata 5 per cento passata a disposizione del tesoro per effetto dell'articolo 7 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	21,264 »
117. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospeso	5,585 60
118. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	1,889,560 »
119. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli passati a disposizione del Tesoro, per effetto dell'art. 7 dell'allegato *L*, approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339	6,712 40
120. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	472,300 »
121. Anticipazione fatta dalla Cassa dei depositi e prestiti in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'agro romano di cui all'art. 9 della legge stessa	*per memoria*
122. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	12,780,613 44
123. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	15,153,130 »
124. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M*, approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, numero 339	34,387,518 36
125. Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia per rappresentare le frazioni di lira, ovvero sui cartellini dei piccoli risparmi	3,000,000 »
126. Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestata ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiate in consolidato 4.50 per cento netto corrispondente all'antica aliquota di imposta del 13.20 per cento	4,002,000 »
127. Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza eccedente l'antica aliquota del 13.20 per cento da rimborsarsi al cambio dei titoli stessi in consolidato 4.50 per cento netto	2,108,000 »
	88,427,329 30

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Redditi patrimoniali dello Stato	87,128,603 90
Contributi:	
Imposte dirette	481,583,300 »
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà in amministrazione del Ministero delle finanze	193,400,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione dell'Ispettorato generale delle strade ferrate	18,457,000 »
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri	750,000 »
Tasse di consumo	326,550,000 »
Privative	328,500,000 »
Proventi di servizi pubblici	81,897,900 »
Rimborsi e concorsi nelle spese	37,102,209 34
Entrate diverse	8,410,740 »
Totale della categoria prima (della parte ordinaria)	1,566,780,053 24

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rimborsi e concorsi nelle spese	10,457,918 60
Entrate diverse	518,141 88
Totale della categoria seconda (della parte straordinaria)	10,976,060 48
CATEGORIA SECONDA. — COSTRUZIONE DI STRADE FERRATE	589,630 07

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Vendita di beni ed affrancamento di canoni.	15,186,202 50
Riscossione di crediti	4,000,000 »
Accensione di debiti	»
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	976,350 04
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	2,238,000 »
Coniazione di monete di nichelio.	5,500,000 »
Partite che si compensano nella spesa	4,415,000 »
Ricuperi diversi	*per memoria*
Totale della categoria seconda.	32,315,552 54
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria.*	43,881,243 09
Totale dell'entrata reale (ordinaria e straordinaria)	1,610,661,296 33
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	88,427,329 30

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Entrate effettive:	
Parte ordinaria	1,566,780,053 24
Parte straordinaria.	10,976,060 48
	1,577,756,113 72
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	589,630 07
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	32,315,552 54
Totale dell'entrata reale.	1,610,661,296 33
Categoria IV. — Partite di giro.	88,427,329 30
Totale generale.	1,699,088,625 63

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa

	PARTE ORDINARIA	PARTE STRAORDINARIA		
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di ferrovie 3	Movimento di capitali 4
Entrata	1,566,780,053 21	10,976,060 48	589,630 07	32,315,552 51
Spesa:				
Ministero del tesoro	795,726,370 10	9,055,249 31	—	24,444,082 71
Id. delle finanze	159,437,420 54	2,363,556 66	—	1,450,000 —
Id. di grazia, giustizia e culti	33,609,705 61	82,889 —	—	—
Id. degli affari esteri	9,261,600 —	38,400 —	—	—
Id. dell'istruzione pubblica	39,617,128 10	699,112 85	—	—
Id. dell'interno	55,631,534 50	2,299,543 57	—	—
Id. dei lavori pubblici	26,284,704 84	29,587,983 —	32,500,000 —	312,500 —
Id. delle poste e dei telegrafi	53,616,263 40	56,515 60	—	—
Id. della guerra	217,106,560 —	2,548,000 —	—	—
Id. della marina	91,442,748 28	1,421,000 —	—	3,000,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio	8,133,704 25	1,183,862 73	—	—
	1,489,872,739 62	49,336,112 72	32,500,000 —	29,206,582 71
Avanzo	76,907,313 62	—	—	3,108,969 83
Disavanzo	—	38,360,052 24	31,910,369 93	—

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896.

	INSIEME				PARTITE di giro	TOTALE generale (Colonne 9 e 10)
Totale (Colonne 2, 3 e 4)	Entrate e spese effettive	Costruzione di ferrovie	Movimento di capitali	Totale delle entrate e spese reali (Colonne 1 e 5)		
5	6	7	8	9	10	11
43,881,243 09	1,577,756,113 72	589,630 07	32,315,552 54	1,610,661,296 33	88,427,329 30	1,699,088,625 63
33,490,332 02	804,781,619 41	—	24,444,082 71	829,225,702 12	43,492,856 92	872,718,559 04
3,813,556 66	161,800,977 20	—	1,450,000 —	163,250,977 20	29,716,083 82	192,967,061 02
82,889 —	33,692,594 61	—	—	33,692,594 61	142,246 18	33,834,840 79
38,400 —	9,300,000 —	—	—	9,300,000 —	170,280 —	9,470,280 —
699,112 85	40,316,240 95	—	—	40,316,240 95	1,167,692 21	41,483,933 16
2,299,543 57	57,931,078 07	—	—	57,931,078 07	1,361,624 53	59,292,702 60
62,400,483 —	55,872,687 84	32,500,000 —	312,500 —	88,685,187 84	401,928 92	89,087,116 76
56,515 60	53,672,779 —	—	—	53,672,779 —	2,221,365 73	55,894,144 73
2,548,000 —	219,654,560 —	—	—	219,654,560 —	6,328,282 76	225,982,842 76
4,421,000 —	92,863,748 28	—	3,000,000 —	95,863,748 28	3,278,522 38	99,142,270 66
1,183,862 73	9,322,566 98	—	—	9,322,566 98	146,445 85	9,469,012 83
111,042,695 43	1,539,208,852 34	32,500,000 —	29,206,582 71	1,600,915,435 05	88,427,329 30	1,689,342,764 35
—	38,547,261 38	—	3,108,969 83	9,745,861 28	—	9,745,861 28
67,161,452 34	—	31,910,369 93	—	—	—	—

Visto, *Il Ministro del Tesoro*: SIDNEY SONNINO.

Il Numero 473 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto in data 23 agosto 1894, n. 394, col quale si stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, e l'altro Nostro decreto della stessa data n. 395, col quale si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono dichiarate govervative, col concorso obbligatorio, nella spesa, della colonia, nei limiti fissati da convenzione speciale, le scuole elementari maschile e femminile, di corso inferiore in Sfax.

Art. 2.

Gli stipendi dovuti ai maestri, gli assegni di residenza e le rimunerazioni per gli incarichi regolati a norma della tabella B, annessa al decreto in data 23 agosto 1894 n. 394, col quale si approva l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascun insegnante in conformità alle tabelle organiche vigenti.

Art. 3.

Per le spese occorrenti alle scuole di Sfax il Governo assume la sola parte che concerne gli stipendi, le indennità di residenza del personale insegnante, alla quale provvede coi fondi all'uopo stanziati nel relativo capitolo del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Per tutte le altre spese degli insegnanti incaricati, di fitto dei locali, del personale di servizio, della suppellettile scolastica e delle piccole spese giornaliere vi provvede la colonia mediante il concorso speciale di cui all'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 474 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 agosto 1894, n. 394, che stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, e l'altro Nostro decreto della stessa data n. 395, col quale si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita a Smirne una scuola commerciale in tre corsi, che saranno aperti gradatamente anno per anno a cominciare dall'anno scolastico 1895-96.

Art. 2.

Le materie d'insegnamento, i programmi, gli orari della scuola suddetta, saranno determinati dall'ispettore generale delle scuole all'estero, conformemente ai programmi delle scuole tecnico-commerciali all'estero, del 4 settembre 1889.

Art. 3.

Gli stipendi dovuti agl'insegnanti, gli assegni di residenza e gl'incarichi, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascun insegnante, in conformità alle tabelle annesse al R. decreto organico 23 agosto 1894.

Art. 4.

Alla spesa occorrente al pagamento degli stipendi, assegni e rimunerazioni degl'insegnanti, degl'incarichi, del personale di servizio, alla pigione del locale ed al materiale scientifico e non scientifico, sarà provveduto coi fondi stanziati disponibili nel relativo capitolo del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero 475 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sulla pubblica istruzione;

Veduto il Nostro decreto in data 23 agosto 1894, n. 394, col quale si stabilisce l'ordinamento organico delle scuole italiane all'estero, e l'altro Nostro decreto della stessa data n. 395, col quale si approva il regolamento per esse scuole;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola elementare maschile di classe unica in tre sezioni di Corfù, a datare dal 1° settembre 1895, è dichiarata governativa col concorso obbligatorio, nella spesa, della colonia, nei limiti fissati da convenzione speciale.

Art. 2.

Gli stipendi dovuti ai maestri, gli assegni di residenza e le rimunerazioni per gli incarichi regolati a norma della tabella *B*, annessa al decreto in data 23

agosto 1894, n. 394, col quale si approva l'ordinamento orga nico delle scuole italiane all'estero, saranno stabiliti nei decreti di nomina di ciascun insegnante.

Art. 3.

Per le spese occorrenti alla scuola di Corfù il Governo assume la sola parte che concerne gli stipendi, le indennità di residenza del personale insegnante, alla quale provvede coi fondi all'uopo stanziati nel relativo capitolo del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Per tutte le altre spese di fitto dei locali, del personale di servizio, per la suppellettile scolastica ecc., vi provvede la colonia mediante il concorso speciale di cui all'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

A. Blanc.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **500** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Sampierdarena (Genova 8°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Sampierdarena (Genova 8°), è convocato pel giorno 1° settembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 luglio 1895:

Moltedo cav. Gaetano, capitano in aspettativa a Bari, richiamato in servizio e destinato alla compagnia di Campobasso legione Ancona.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1895:

Badolo Giulio, tenente 8 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Udine) ed assegnato al reggimento bersaglieri Belluno.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Colli Vignarelli cav. Clemente, capitano 64 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 agosto 1895.

Giacomelli Francesco, id. 80 id., id. id. id. dal 1° agosto 1895.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Giustiniani Paolo, capitano 94 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ciravegna Ernesto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Biella (Vercelli), richiamato in servizio al 59 fanteria.

De Falco Carlo, id. 1° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Speranza Francesco, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio ad Avellino, ammesso, a datare dal 19 luglio 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. Decreto del 21 luglio 1895:

Matteis Giuseppe, capitano in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio al distretto militare di Castrovillari.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'11 luglio 1895:

Origoni Orfeo, tenente reggimento artiglieria a cavallo, accettata la dimissione dall'effettivo servizio, inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento d'artiglieria dell'esercito permanente (distretto militare di Napoli) ed assegnato al reggimento artiglieria a cavallo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1895:

I seguenti sottotenenti medici di complemento dell'esercito permanente sono nominati sottotenenti medici effettivi dal 1° agosto 1895 ed assegnati al corpo per ciascuno indicato:

Grillo Ettore, distretto Roma, 38 fanteria.
Tonietti Pietro, id. Siena, 67 id.
Basili Andrea, id. Perugia, reggimento cavalleria Saluzzo (12).
Ricciardi Pietro, id. Napoli, 79 fanteria.
Vercellio Filippo, id. Spoleto, reggimento cavalleria Lucca (16).
Corbi Edoardo, id. Aquila, 11 fanteria.
Ajello Salvatore, id. Catania, 57 id.
Del Vicario Giuseppe, id. Foggia, 1 id.
Bozzi Pietro, id. Massa, reggimento cavalleria Nizza (1).
Tobia Arturo, id. Frosinone, id. id. Guide (19).
Coccia Temistocle, id. Roma, 14 fanteria.
Damiani Nicola, id. Foggia, 50 id.
Tesio Giuseppe, id. Torino, 14 id.
De Benedictis Onorio, distretto Roma, reggimento cavalleria Lodi (15).
Scalese Giorgio, id. Napoli, 58 fanteria.

Marini Paolo, distretto Roma, reggimento cavalleria Savoia (3).
Sanna Attilio, id. Sassari in servizio al 3 fanteria, 4 fanteria.
Lanza Tommaso, id. Torino id. 71 id., 71 id.
Gobbi Tancredi, id. Lecco id. 69 id., 47 id.
Bargellini Ettore, id. Siena id. 32 id., 67 id.
Farroni Enrico, id. Ascoli Piceno id. 6 id., 6 id.
Sebastianelli Giangiuseppe, id. Foggia id. 70 id., reggimento cavalleria Milano (7).
Costa Emilio, id. Vicenza id. 75 id., id. id. Vicenza (24).
Cantafora Nicola, id. Castrovillari id. 24 id., 23 fanteria.
Tempesta Costantino, id. Frosinone id. 10 bersaglieri, reggimento, cavalleria Alessandria (14).
Dabbene Filippo, id. Mondovì id. 35 fanteria, 35 fanteria.
Bernucci Rodolfo, id. Padova, id. al 75 id., reggimento cavalleria Genova (4).
Andreini Alfredo, id. Siena, 69 fanteria.
Negro Ernesto, id. Mondovì in servizio al 62 fanteria, reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10).
Rugani Luigi, id. Siena id. 31 di., 68 fanteria.
Procacci Arturo, id. Pistoia id. 31 id., reggimento cavalleria Montebello (8).
Gaggia Mario, id. Belluno id. 39 id., 39 fanteria.
Santini Federico, id. Cefalù id. 1° id., 1° id.
Caldarera Federico, id. Catania id. 21 id., 21 id.
Ferro-Luzzi Massimiliano, id. Palermo id. 54 id., reggimento cavalleria Catania (22).
Sotgiu Antonio, id. Sassari, id. 86 id., 86 fanteria.
Claps Angelo, id. Potenza id. al 10 bersaglieri, 27 id.
Coda Carlo, id. Vercelli id. 8 id., reggimento cavalleria Roma (20).
Boltieri Roberto, id. Bergamo id. reggimento cavalleria Firenze (9), id. id. Firenze (9).
Cazzani Romeo, id. Como id. 48 fanteria, id. id. Piacenza(18).

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Crocco cav. Emilio, tenente colonnello contabile direttore del magazzino centrale militare di Firenze, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 agosto 1895, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Francolino cav. Benedetto, tenente colonnello contabile direttore magazzino centrale militare Torino, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° settembre 1895.

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Del Re Pietro, tenente contabile 2 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 luglio 1895:

Crocco cav. Emilio, tenente colonnello contabile direttore del magazzino centrale militare di Firenze, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 28 luglio 1895.

Musci Salvatore, tenente veterinario reggimento cavalleria Roma (20), collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 giugno 1895:

Vecchi (de) nob. Ezio, tenente generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 luglio 1895 ed inscritto nella riserva.
Massari cav. Michele, maggiore generale, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.
Mori cav. Palmiro, id., id. id. id., id. id.
Milanovich nob. Luigi, id., id. id. id., id. id.
Colombini cav. Leopoldo, id., id. id. id., id. id.

Con R. decreto dell'11 luglio 1895:

Angioli cav. Adriano, maggiore generale, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° agosto 1895 ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.
Mamoli nob. Enrico, id., id. id. id., id. id.
Ara cav. Alberto, tenente colonnello di fanteria, id. id. id., id. col grado di colonnello.
Scavini cav. Edoardo, maggiore id., id. id. id. id. col grado di tenente colonnello.
De Benedictis cav. Michele, capitano di fanteria, id. id. id. id. col grado di maggiore.
L'Abbate cav. Francesco, id. id., id. id. id. id.
Coroni cav. Pietro, id. id., id. id. id. id.
Comi Antonio, id. id., id. id. id. id.
Bonardi Egidio, id. id., id. id. id. id.
Schivo Stefano, id. id., id. id. id. id.
D'Argenio Achille, id. id., ed inscritto nella riserva.
Calva Raffaele, tenente id., id. id. id. id. col grado di capitano.
Pedrizzi cav. Mario, capitano contabile, id. id. id. id. col grado di maggiore contabile.
Nasta Francesco, id. id., ed inscritto nella riserva.
Bozzetti cav. Romeo, maggior generale, id. id. id. id. col grado di tenente generale.
Francia cav. Giuseppe, maggiore di fanteria, id. id. id., id. col grado di tenente colonnello.
Pelagatti cav. Gaetano, capitano di fanteria, id. id. id., id. col grado di maggiore.
Calantucci Sforza Ferdinando, id. id., id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Garola cav. Pietro, capitano di fanteria in servizio temporaneo presso il 7° alpini, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1895, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.
Cigolotti cav. Augusto, capitano di fanteria, id. id. id., id. id.
Magnani Amedeo, id. id., id. id. id., id. id.
Toni Emilio, id. id., ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Assereto cav. Ugo, colnnnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 16 agosto 1895, ed inscritto nella riserva col grado di maggior generale.
Borelli cav. Ignazio, id. id., id. id. id., id. id.
Gibertini cav. Luigi maggiore di fanteria, id. id. id. id. col grado di tenente colonnello.
Gervasi cav. Luigi, id. id. ed inscritto nella riserva.
Ravasi cav. Ettore, id. id. id. id. id. id.
Mongardi cav. Filippo, capitano id. id. id. id. id. col grado di maggiore.
Beati cav. Adriano, id. id. id. id. id. id.
Gattoni cav. Giovanni, id. id. id. id. id. id.
Villani Luigi, id. id. id. id. id. id.
Pater Ettore, id. id. id. id. id. id.
Ceruti Lorenzo, id. id. ed inscritto nella riserva.
Geranzani Carlo id. id. id. id. id. id.
Martelli Nicola. id. id. id. id. id. id.
Consavella Quintino, id. id. id. id. id. id.
Beica Bonaventura, id. id. id. id. id. id.
Ligonti cav. Marco, id. id. id. id. id. id.
Angelotti cav. Carlo, maggiore commissario, id. id. id. id.
Sguerzo cav. Francesco, tenente colonnello di fanteria, id. id. id., id.
Baccola cav. Giuseppe, maggiore id., id. id. id., id. col grado di tenente colonnello.
Colombino cav. Giovanni, capitano id., id. ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Bonelli Raffaele, tenente fanteria, distretto Catania, accettata la dimissione dal grado.
Rudelli Silvio, sergente 3 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 9 giugno 1895, distretto Lodi, revocata la detta nomina.

Con R. decreto del 13 giugno 1895:

Schiavetti Ercole, tenente fanteria distretto Frosinone, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Riccomanni Ottavio, id. id., id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Tognetti Leopoldo, sottotenente id. id. Siena, id.

Carello Giovanni, id. id. 1 alpini, id.

Mosca Gennaro, sott'ufficiale già allievo ufficiale distretto Napoli nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1 lettera *d*, legge 29 giugno 1882 N. 830) con anzianità 2 febbraio 1893, assegnato effettivo al distretto di residenza Napoli e destinato per caso di mobilitazione al reggimento fanteria A. Salerno, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 21 luglio 1895.

Centonze Angelantonio, sottotenente fanteria distretto Milano, in servizio 9 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ferrario Giovanni, furiere maggiore distretto Lodi, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1 lettera *c*, legge 29 giugno 1882 N. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Reggio Emilia e destinato pel caso di mobilitazione alla milizia mobile del distretto stesso rimanendo in congedo illimitato.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento fanteria (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830), con anzianità 1° luglio 1895 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

Essi dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissato per prestare servizio il 25 agosto 1895 coll' obbligo di ultimarvi la propria ferma di leva sotto le armi, beninteso che non potranno, in ogni caso, essere congedati prima di aver prestato 3 mesi di servizio.

Bonaventura Antonio, 2 battaglione fanteria Africa, distretto di residenza, Caserta, assegnazione al reggimento per mobilitazione, fanter. Perugia, assegnazione al reggimento pel servizio prescritto, truppe d'Africa.

Guastalla Gaudenzio, 91 fanteria, id. Novara, id., id. B. Novara, id., fanteria B. Novara.

Saracino Giustino, 43 id., id., Bari, id., id. A Bari, id., id. B. Bari.

Del Guercio Alfonso, 2 id., id., Napoli, id., id. A Caserta, id., id. A Napoli.

Pesce Rocco, 43 id., id., Bari, id., id. B. Bari, id., id. B. Bari.

Fortunato Nunzio, 9 bersaglieri, id., Messina, id., bersag. Aquila, id. bersag. Palermo.

Chiama Francesco, 63 fanteria, id., Genova, id., fant. B. Genova, id., fant. A. Genova.

Guariglia Achille, 17 id., id., Campagna, id., id. A. Salerno, id., id. C. Napoli.

Fiore Sabino, 68 id., id., Barletta, id., id. Catanzaro, id., id. B. Bari.

Giubilaro Baldassare, 12 id., id., Girgenti, id., id. A. Parma, id., id. B. Palermo.

Salvini Amos, 30 id., id. Parma, id., id. A. Parma, id., id. A. Parma.

Biadene Luigi, 94 id., id. Treviso, id., id. B. Mantova, id., id. A. Padova.

Pratelli Alfredo, 5 id., id. Siena, id.. id. Pisa, id., id. A. Livorno.

Trincilla Gaetano, 38 id., id., Trapani, id., id. A. Piacenza, id., id. A. Palermo.

Ricciardi Arturo, 13 id., id. Napoli, id., id. B. Caserta, id., id. A. Napoli.

Capperucci Ugo, 68 id., id. Siena, id., id. Siena, id., id. Siena.

Marino Rosario, 38 id., id. Trapani, id., id. A. Cuneo, id., id. A. Palermo.

Pacchioni Oprando, 11 bersaglieri Mantova, id., bers. Cremona, bers. Treviso.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Giannini Francesco, tenente complemento bersaglieri, distretto Napoli, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, bersaglieri, a sua domanda.

Morici Giuseppe, id. id. id. Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Marabotti Ettore, sottotenente di fanteria id. Livorno, id. id. id.

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Salvatori Sebastiano, tenente complemento fanteria, distretto Caserta, accettata la dimissione dal grado.

Ferraris Federico, sottotenente id. artiglieria, id. Torino, nato nel 1860, id. id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

Armandis Lorenzo, sottotenente fanteria, distretto Pinerolo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Balbi-Valier cav. Alberto, tenente colonnello fanteria, 95 battaglione Padova, inscritto coll' attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

Regazzoni cav. Cesare, id. id., 39 id. Milano, id. id. id.

Buffoni Mario, cittadino, dimorante a Milano, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 38 battaglione Milano.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 10 fanteria, per prestarvi il prescritto mese di servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 14 luglio 1895:

L'Abbate cav. Francesco, maggiore fanteria, residente a Gaeta, trasferito nella milizia territoriale arma di fanteria, coll'attuale grado, a sua domanda, 232 battaglione Napoli.

De Martini Francesco, sottotenente cavalleria, distretto Novara, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Rosso Paolo, capitano fanteria distretto Mondovì, dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale.

Nani cav. Angelo, id. id. id. Casale, id. id. id.

Cavallero Carlo, tenente id. id. Alessandria, id. id. id.

Gandini Giuseppe, id. id. id. Alessandria, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a sua domanda.

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Fontana Luigi, capitano carabinieri reali, distretto Cagliari, dispensato, per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 21 luglio 1895.

Carovani Carlo, maestro aggiunto di 1ª classe nel personale civile insegnante delle scuole militari, promosso maestro di terza classe.

Con R. decreto dell'11 luglio 1895:

Filippi cav. Giacomo, chimico farmacista ispettore, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° agosto 1895.

Mandiroli cav. Angelo, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione generale Milano, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° agosto 1895.

Con. R. decreto del 18 luglio 1895:

Colagrosso Angelo, ragioniere geometra principale di 2ª classe direzione straordinaria Taranto (marina), cessa di essere a disposizione Ministero marina, ed è trasferito direzione genio Bologna (comando locale Ravenna).

Con R. decreto del 21 luglio 1895:

Leoni cav. Massimiliano, contabile principale di 2ª classe ufficio d'amministrazione di personali militari vari, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 16 agosto 1895.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti

ELENCO *dei supplementi di pensione conferiti in base alla deliberazione adottata dal Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nella sua adunanza del 21 gennaio 1895, agli insegnanti già pensionati prima del 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 50 del testo unico delle leggi sul Monte, approvato col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597.*

INSEGNANTI			SUPPLEMENTO di pensioni conferito
COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		
	Comune	Provincia	
Martinelli Enrico fu Pietro	Fiorone Modenese	Modena	61 17
Sentuti Ginevra in Panini fu Luigi	Sassuolo	Id.	34 07
Raineri Don Luigi fu Michele	Soliera	Id.	15 98
Salgarelli Augusto fu Celidonio	Mirandola	Id.	15 73
Ferrari Adele in Ragazzi di Giovanni	Id.	Id.	2 94
Comelli Giovanni Donato Fortunato fu Antonio	Ferrero Erbognone	Pavia	26 97
Testa Amalia fu Angelo	Lojnate	Milano	69 48
Pusterla Carlo fu Giuseppe	Robecco al Naviglio	Id.	135 78
Vanoli Giovanni Felice fu Giuseppe	Cardano al Campo	Id.	17 81
Ballerini Luigi fu Antonio	Inverino	Id.	82 84
Berta Carolina in Mazzolo fu Giovanni	Morimondo	Id.	54 85
Romanoni Giuseppa vedova Bizatti fu Tobia	Viboldone	Id.	53 30
Lambertenghi Giuseppe Luigi fu Pietro	Gallarate	Id.	177 86
Mantegazza Carlo di Ambrogio	Appiano	Como	9 63
Vergani Luigia fu Paolo	Briosco	Milano	76 75
Mazzi Rosa vedova Maggioni fu Luigi	Carpiano	Id.	14 05
Mussi Giovanni fu Luigi	Lissone	Id.	39 24
Piontelli Luigi fu Gaetano	Mediglia	Id.	31 01
Bogani Giacomo fu Gio. Battista	Monza	Id.	35 50
Minori o Minore Angela vedova Lignani fu Francesco	Cesate	Id.	70 77
Calvi Teresa fu Angelo	Monza	Id.	50 22
Cremonesi Giovanni Battista fu Pietro	Secugnago	Id.	82 35
Rossi Maria fu Carlo	Vanzago	Id.	5 60
Paleari Carolina fu Carlo	Pagliano	Id.	25 20
De Alberti Carlo fu Giuseppe	Rosate	Id.	45 02
Parini Luigi fu Giuseppe	Legnano	Id.	16 80
De Toni Maria Rachele Carolina fu Francesco	Locorotondo	Bari	71 34
Mantica Pozzi Luigia fu Carlo	Seccago	Milano	33 96
Comolli Giuseppe fu Giovanni	Sacconago	Id.	14 82
Croce Carlo fu Luigi	Bollate	Id.	80 64
Coccordine Francesco Giuseppe fu Gio. Antonio	Voghera	Pavia	52 81
Bergomi Giuseppe fu Francesco	Viboldone	Milano	163 88
Pirola Paolo Filippo fu Tommaso	Liscate	Id.	137 29
Rancati Fulgenzio fu Francesco	Tribiano	Id.	151 50
Formenti Carlo fu Domenico	Melzo	Id.	79 41
Strada Domenico fu Nazaro	Cormanno	Id.	83 33
Ronchi Marta Maria vedova Terzoli fu Gio. Battista	Ruginello	Id.	1 50
Massari Maria in Mazzucchi fu Pasquale	Lodi e Chiosi	Id.	20 01
Cardinali Camillo fu Gaetano	Cornegliano Landese	Id.	13 81
Borsani Giuseppina fu Giuseppe	Gallarate	Id.	16 94
Sacchi Ambrogio Giovanni fu Gaetano	Vaprio d'Adda	Id.	62 13
Zanaboni Giovanni fu Francesco	Pieve Emanuele	Id.	17 68
Leccardi Maria Rosa in Susani fu Gaetano	Livrago	Id.	35 04
Croce Giuseppa fu Gaetano	Origgio	Id.	42 62
Nigra Carlo fu Carlo Giuseppe	Sacconago	Id.	45 34
Casabona Paolina fu Giacomo	Brunello	Como	54 34
Longoni Cristina fu Anselmo	Bassiano	Milano	25 66
Terzoli Mauro Vincenzo fu Marco	Belluso	Id.	84 58
Ripamonti Carlo fu Angelo	Cassano d'Adda	Id.	68 98
Bussola Angiolo Domenico fu Paolo	Zibido S. Giacomo	Id.	21 19
Cappelletti Angelo fu Luigi	Vignarda	Id.	35 49
Chieppi Luigi Bassiano o Bassano fu Antonio	Buffalora	Id.	10 97
Aceti Angelo fu Pietro	Masate	Id.	27 91
Scarioni Angela fu Antonio	Lainate	Id.	16 06
Zucchetti Luigia fu Luigi	Pregnano	Id.	4 35
De Paoli Maria Caterina fu Giovanni	Canevago	Id.	7 29
Sant'Ambrogio o Santambrogio Maria Ambrogia Dalmazia vedova Brambilla fu Carlo	Niguarda	Id.	3 73
Diaz De Palma Giuseppe fu Ferdinando	Orbetello	Grosseto	34 43
De Barzi Maria Caterina in Sidoti fu Ferdinando	Beverino	Genova	6 40
		Da riportarsi L.	2,782,35

INSEGNANTI

COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		Supplemento di pensioni conferite
	Comune	Provincia	
		Riporto L.	2,782.35
Orsi Giovanni fu Francesco	Inverno	Pavia	33 17
Zavattero Giovanni fu Giovanni	Mongardino	Alessandria	22 13
Calosso sac. Giuseppe fu Domenico	Moasca	Id.	22 41
Caretta Stefano fu Giuseppe Antonio	Bruno	Id.	21 19
Pisani Don Giovanni fu Gio. Battista	Strevi	Id.	30 30
Traversa Don Francesco fu Giulio	Scroli	Id.	1 92
Piccione sac. Sebastiano fu Giuseppe Maria.	Sezzè	Id.	7 74
Ghezzi Giuseppe fu Pietro	Castel Ratti	Id.	6 39
Cirio Pietro fu Carlo Giuseppe	Monastero Bormida.	Id.	30 06
Marmanzana sac. Stefano fu Giuseppe	Sezzè	Id.	16 77
Cuttica Don Carlo fu Carlo Dalmazzo	Alessandria	Id.	58 92
Sampietro Girolamo fu Giuseppe	Mede	Pavia	36 57
Guizzardi in Bertoni Genovieffa fu Giuseppe.	Montesicuro	Ancona	6 52
Trippitelli Candida ved. Bagnini fu Michele	S. Demetrio Vestini	Aquila	17 94
Onori Sigismondo fu Giuseppe	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	13 12
Rossetti Maria Mansueta fu Giuseppe	Misano	Bergamo	12 32
Bergoni Teresa fu Angelo	Romano di Lombardia	Id.	— 76
Dolci in Personcin Aurelia fu Gio. Battista.	Strozza	Id.	2 97
Del Prato Angelo fu Francesco	Brembate Sotto	Id.	— 83
Zanchi Benedetto fu Gio. Battista.	Barzana	Id.	— 84
Mojoli Don Pellegrino fu Agostino	Almè	Id.	23 03
Pioli Luigi fu Antonio Maria.	Berceto	Parma	38 65
Girardi Giuseppe fu Lorenzo	Fontanellato	Id.	46 09
Rabaglia Adelinda in Calderini fu Giuseppe.	Gattatico.	Reggio Emilia	10 59
Mussio o Muzio Luigia di Giuseppe	Busseto	Parma	10 95
Salvini Adelaide fu Luigi	Id.	Id.	13 78
Rapazzini Maria o Marianna ved. Becchelloni fu Francesco.	Montefalco	Perugia	75 62
Tattanelli Lorenzo fu Pasquale	Magione	Id.	71 48
Capogrossi Luigi fu Mario	Todi.	Id.	5 05
Armei Gioacchino fu Felice	Id.	Id.	28 34
Calocci Francesco fu Luigi	Assisi	Id.	26 40
Tomassini Alessandro fu Tommaso.	Id.	Id.	13 28
Ghirotti Luigi fu Vincenzo	Grottammare	Ascoli Piceno	23 67
Albertini Eurosia fu Filippo	Pergola	Pesaro	6 39
		Totale	3,518,60
	Riporto delle pensioni e supplementi già conferiti		411,532,51
		Totale generale	415,051,11

Roma, addì 27 luglio 1895.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Fontevivo, provincia di Parma, ed il successivo giorno 7 in Sparanise e S. Lupo, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 10 agosto 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal convegno d'Ischl, ove, intorno all'Imperatore d'Austria Ungheria circondato dai ministri e dal Cancelliere dell'Impero, convennero il Gran Cancelliere dell'Impero Germanico, Principe di Hohenlohe, l'Ambasciatore tedesco alla Corte di Vienna, ed i Sovrani di Rumenia, un fatto importante fin d'ora risulta, ed è, nota l'*Indépendance Belge*, il pieno accordo intervenuto tra la Germania e l'Austria, da una parte,

e tra l'Austria e la Rumenia dall'altra, rispetto agli avvenimenti che potessero sorgere in Oriente, e specialmente nella Bulgaria e nella Macedonia. Se la Germania non è direttamente interessata in quelle eventualità, se per essa sta sempre il punto di vista del Principe di Bismack, il quale dichiarava che la penisola dei Balcani non valeva il rischio di un solo soldato della Pomerania, non può dubitarsi che l'Austria potrà contare sull'appoggio morale della Germania in qualsiasi evento.

Quanto alla Rumenia, la presenza ad Ischl dei suoi Sovrani, le accoglienze tanto cordiali che vi ebbero, dimostrano quanto più amichevoli e più stretti siansi fatti i rapporti fra quelli e l'Austria. « Nella presente situazione, scriveva poco fa il *Fremdenblatt*, la Rumenia è un elemento prezioso per le potenze della Triplice Alleanza, e soprattutto per l'Austria-Ungheria ».

Questo pertanto si può affermare, conclude il giornale belga, che l'accordo è completo tra i gabinetti di Vienna, di Berlino e di Bucarest sulla politica da seguire in Oriente: ed è certamente un fatto molto importante.

∴

Il dì 10 si inaugurò a Budapest il Congresso delle nazionalità non Magiare.

Si era annunziato che dal Governo Austro-Ungarico, potesse esser posto il *veto* alla riunione del Congresso: ma dicesi sia intervenuto il voto favorevole dell'Imperatore, perchè si lasciasse liberamente riunire il Congresso.

In una conferenza preliminare dei Capi dei gruppi rumeno, serbo e sloveno dell'Ungheria erasi presa la seguente risoluzione:

« I Rumeni della Transilvania, che da un quarto di secolo si astennero dal prender parte all'azione parlamentare, i Serbi e gli Sloveni soggetti alla Corona di Santo Stefano, deliberano di uscire dall'attitudine passiva, e di intervenire di nuovo nella vita parlamentare del paese, alla condizione che l'attuale Parlamento sia trasformato in una rappresentanza sulla base nazionale e federale, nella quale ogni gruppo nazionale abbia un numero di rappresentanti proporzionale alla sua popolazione nel Regno. »

Questa dichiarazione accenna chiaramente agli intendimenti ed ai propositi del Congresso.

L'Agenzia *Stefani* ha da Budapest, in data di ieri, le seguenti informazioni sulla riunione del Congresso:

« Erano presenti 200 congressisti.

Primo parlò Mangra, constatando che le nazionalità non Magiare non volgono lo sguardo verso lo straniero. « Non abbiamo, soggiunge egli, tendenze di alto tradimento ». (Applausi frenetici).

Furono quindi eletti Presidenti un Serbo, un Rumeno ed uno Slovacco, i quali proposero d' inviare un dispaccio di omaggio all' Imperatore ad Ischl.

In principio di seduta venne rifiutato l' ingresso ad una grande deputazione, la quale non appartiene al partito nazionale. (Rumori, tumulto).

I rappresentanti Rumeni, Serbi e Slovacchi, ai quali il Comitato vietò l'ingresso, formularono una dichiarazione, colla quale protestarono contro tutte le decisioni del Congresso, i cui membri non sono autorizzati a parlare in nome delle nazionalità non Magiare e pregano il Governo a proibire il Congresso, le cui tendenze sono pericolose per le nazionalità e la cara patria Ungherese.

Il Congresso ha approvato all'unanimità il seguente programma: conservazione dell'integrità del Regno, scopo questo che non può costituire il distintivo di una sola nazionalità; autonomia nazionale; riforma della legge elettorale; revisione delle leggi ecclesiastiche; presentazione di un Memoriale all'Imperatore, e comunicazione d'informazioni alla stampa Europea. »

∴

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha votato la legge scolastica: la seconda lettura è fissata al dì 14 corrente.

∴

Una corrispondenza del *Times* fa ascendere a 20 mila uomini, ben armati, le forze degli insorti di Cuba. Il Governo spagnuolo appresta l'invio nell'isola di nuovi rinforzi.

Al dire di qualche giornale, sulla fine di questo mese il Maresciallo Campos potrà avere, a sua disposizione, circa 70 mila soldati.

∴

Fra non molto il popolo Svizzero sarà chiamato a pronunciarsi, *per referendum*, sopra una proposta che ora tiene il campo nelle discussioni della stampa e della pubblica opinione. Il Consiglio Federale, modificando gli articoli delle leggi costituzionali sull'ordinamento dell'armata federale, propone un progetto che accentra nell'Amministrazione centrale, le attribuzioni che, per l'organizzazione dell'esercito, spettano ora ai governi cantonali; è insomma una proposta che il Consiglio federale non esita a dichiarare urgente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina, ieri l'altro, dopo a esser passata alle ore 12,10 per Ivrea, ove venne salutata dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova, giunse a Gressoney alle ore 17 circa, e discese alla Villa De Peccoz. Fu ricevuta dal Sindaco Bieler, dal Consiglio comunale, dalla famiglia De Peccoz e dal Parroco, ed acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

S. A. R. il Principe di Napoli, prendendo imbarco sulla R. Nave *Gajola*, lasciò ieri l'altro Napoli per un giro nel Mediterraneo.

Per la gara generale di tiro a segno. — Ieri l'altro, al Ministero dell'interno, si riunì il Comitato di direzione del tiro a segno, per prendere cognizione di tutte le relazioni delle diverse Commissioni.

Il Comitato centrale, per le numerosissime adesioni giunte, si è potuto convincere che la gara avrà un esito splendido.

In tutte le provincie si sono costituiti Comitati, e tutte le Società di tiro concorreranno ai premi più difficoltosi.

Si prevede, dunque, un concorso veramente straordinario di tiratori italiani e stranieri.

Fra qualche giorno la direzione centrale pubblicherà, in tutti i Comuni del Regno, un manifesto patriottico agli italiani.

I maestri italiani a Porta Pia. — Tra le dimostrazioni progettate per il XXV anniversario della liberazione di Roma, la

più importante, per l'ufficio delle persone e per il suo significato civile, è certo quella che stanno preparando i maestri elementari, gli educatori del nostro popolo.

L'accoglienza entusiastica che la patriottica idea ha incontrato in ogni canto d'Italia, mentre fa lieto e superbo il Comitato esecutivo, lo pone nella condizione di pregare, per mezzo della stampa, le migliaia d'insegnanti che hanno aderito, di attendere la fine di questo mese per avere il programma particolareggiato e le tessere di riconoscimento.

Gli insegnanti di Roma, componenti il Comitato esecutivo, che sostengono a loro spese e con la rinunzia alle vacanze tutto l'immane lavoro di organizzazione, tengono a dichiarare che niuna spesa incontreranno i colleghi d'Italia che apporranno la firma all'*Album* da consegnarsi al Sindaco di Roma, e che non debbono spedire denaro al Comitato sia per l'adesione come per l'alloggio.

Il Comitato avverte infine gli affitta-camere, caffettieri, trattori, ecc., i quali volessero presentare offerte di facilitazioni nelle spese, che possono presentarsi nella sua sede — via dell'Umiltà, n. 86 — dalle ore 17 alle 20 d'ogni giorno non festivo.

Gita al Gran Sasso. — La sezione di Roma del Club Alpino italiano ha promosso una gita al Gran Sasso d'Italia per inaugurare la Colombaia in Assergi.

Ecco il programma:

Domenica 8 settembre: Ritrovo in Aquila ore 7 — Arrivo ad Assergi e inaugurazione della Colombaia ore 10 — Pranzo sociale — Arrivo al Rifugio (m. 2200) ore 19 — Cena e pernottamento.

Lunedì 9: Partenza dal Rifugio ore 4 — Arrivo vetta M. Corno (m. 2921) ore 7 — Refezione e prima lanciata di colombi ore 8 — Seconda lanciata di colombi dal ghiacciaio ore 9 — Partenza ore 9,30 — Ritorno al Rifugio — Colazione ore 11,30 — Partenza dal Rifugio ore 13,30 — Arrivo in Assergi ore 16,30 — Arrivo in Aquila (in carrozza) ore 19,30.

Preventivo L. 20. Martedì 10 settembre poi avrà luogo una ascensione a M. Corno Piccolo (m. 2637) per coloro che possono trattenersi sul Gran Sasso. Direttore: I. C. Gavini.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 12 a tutto il 18 agosto, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,20.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* giunse ieri a Yokohama. A bordo tutti bene.

— La R. Squadra attiva, al comando del vice ammiraglio onorevole Accinni, lasciò ieri l'ancoraggio di Napoli per quello di Castellammare di Stabia, onde presenziare al varo della *Vittor Pisani* che avrà luogo posdomani con grande solennità.

Dopo il varo, la Squadra partirà per Messina.

Marina mercantile. — I piroscafi *Domenico Balduino* ed *Orione*, della N. G. I., partirono, ieri l'altro, il primo da Alessandria d'Egitto per Genova ed il secondo da San Vincenzo per il Brasile e Plata.

— Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., partì da Bombay per Singapore; il *Duca di Galliera*, della linea La Veloce, lasciò Montevideo diretto a Genova ed il *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, da Gibilterra proseguì per New-York.

Onoranze a S. E. il Generale Baratieri. — Si telegrafa da Rovereto 11:

Il Generale Baratieri visitò, ieri, il Municipio e nella sera assistette ad un banchetto di 80 coperti offertogli dalla cittadinanza.

Brindarono applauditi il Podestà Malfatti, rilevando le virtù del Generale e la grande simpatia sempre qui goduta.

Il Generale Baratieri rispose accennando alle vittorie d'Africa, al merito degli ufficiali italiani, e portando un saluto al Trentino, orgoglioso che questo sia la sua terra natia.

Smentita di rissa. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali hanno pubblicato notizie telegrafiche, secondo le quali sarebbe avvenuta una fiera rissa fra operai brasiliani ed italiani sui lavori della ferrovia del Rio Doce nello Stato d'Espirito Santo (Brasile).

« Al Ministero degli Affari Esteri non giunse, in proposito, alcun telegramma dai RR. Rappresentanti al Brasile; il che fa credere trattarsi di uno di quei fatti, nè talmente gravi da richiedere urgenti provvedimenti d'ordine politico, nè insoliti nei luoghi ove sono a contatto numerosi operai di differenti nazionalità.

« Giova intanto avvertire che sul Rio Doce non si sta costruendo alcuna ferrovia, e che, data l'esattezza dell'annunzio, deve trattarsi di operai che stanno lavorando alla ferrovia (già compiuta per 21 chilometri da Victoria a Vienna) destinata a mettere in comunicazione la capitale collo Stato di Minas Geraes, attraversando una regione che è posta più al Sud ed a grande distanza dal Rio Doce ».

Cambio di guarnigione. — Il 93° reggimento fanteria è partito, stamane, da Spezia per Livorno, dove s'imbarcherà per Catania, sua nuova destinazione.

Agevolazioni ferroviarie. — La Direzione delle Ferrovie Mediterranee previene il pubblico che in occasione della festa dell'Assunzione i biglietti di andata e ritorno, distribuiti nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 corr. dalle stazioni di detta rete, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per il ritorno fino a tutto il successivo giorno 19.

Inaugurazione. — Con intervento di tutte le autorità civili e militari, dell'onorevole senatore Riberi, dell'onorevole deputato Galimberti, dei sodalizi e di larga rappresentanza della città e della provincia, fu, sabato, inaugurata a Cuneo, l'Esposizione industriale-agricola-artistica.

Parlarono il Sindaco Bocca, e l'ingegnere Arnaud, che svolse il concetto di trasformare l'Esposizione in una Mostra campionaria permanente, come è intendimento dei promotori.

Seguì la visita dell'Esposizione. Questa è riuscita molto interessante.

La città era animatissima e si preparano festeggiamenti variati e parecchi importanti Congressi nazionali.

Congresso nazionale delle Opere Pie. — Il Comitato di Genova c'invia la seguente comunicazione:

« Questo Comitato ordinatore del III Congresso nazionale delle Opere pie, in sua adunanza dei 24 luglio scorso, con deliberazione motivata, della quale verrà fatta pubblicazione sul Bollettino delle Opere pie del Regno, ha stabilito di rimandare il Congresso al prossimo anno 1896 alla data che verrà fissata e comunicata con ulteriore avviso agli interessati.

Nel frattempo le adesioni, proposte di temi e memorie da presentarsi al Congresso si continuano a ricevere dalla presidenza del Comitato (sede presso la Congregazione di carità, Albergo dei Poveri, Genova) ».

Avviso agli impresari teatrali. — Il Ministero degli esteri comunica:

« Il Consiglio municipale di Rio-Janeiro ha approvata la proposta di estendere alle compagnie liriche, di qualsiasi nazionalità, l'imposta del 10 per cento sul prodotto lordo degli introiti teatrali.

« Siffatta imposta andrà in vigore il 1° gennaio 1896 ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduca Ferdinando è malato di bronchite, e che un lungo periodo di riguardo gli è necessario. Per consiglio dei medici egli non assisterà alle manovre d'autunno.

BREST, 10. — Un vapore affondò la notte scorsa presso l'isola Ouessant. Soltanto il tubo della caldaia è visibile. S'ignora la sorte

dell'equipaggio. Si crede che il vapore sommerso sia il *Miranda* di Amburgo.

Furono inviati soccorsi.

BUENOS-AYRES, 10. — La pace collo Stato di Rio Grande è stata conclusa.

COBURGO, 10. — Il *Coburger Tagblatt* dichiara che tutte le notizie dei giornali circa un consiglio di famiglia, che sarebbe stato tenuto qui od a Reinhardsbrunn od al preteso intervento del Duca e della Duchessa di Coburgo presso lo Czar, in favore del Principe Ferdinando di Bulgaria, sono infondate.

BREST, 11. — Un vapore francese raccolse ieri 41 naufraghi del vapore tedesco *Miranda*, affondato presso l'isola Ouessant, in seguito a fitta nebbia.

Il *Miranda* è completamente perduto.

LONDRA, 11. — La nuova Legislatura sarà aperta domani e si procederà subito alle formalità preliminari per la sua costituzione.

Il discorso del Trono sarà letto dal Lord Cancelliere il 15 od il 16 corrente.

TANGERI, 12. — La Squadra spagnuola è arrivata.

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia il richiamo della Squadra tedesca dalle acque marocchine, poichè il Marocco ha accettato di pagare 200,000 franchi d'indennità per l'assassinio del suddito tedesco Rockstroh. Di tale indennità 50,000 franchi sono già stati versati ed i rimanenti 150,000 scadono ad ottobre.

Quanto all'assassinio del tedesco Neumann, il Marocco ha ordinato la revoca dei funzionari colpevoli ed assicurato formalmente che gli assassini saranno puniti.

SOFIA, 11. — Il giornale *Mir*, parlando dell'arrivo del Principe Ferdinando, il quale è atteso lunedì mattina, nota che il municipio gli prepara un brillante ricevimento.

Il *Mir* approva l'intenzione del municipio e soggiunge: « Dobbiamo manifestare, con tutta la forza, il nostro amore e la nostra devozione al Principe e provare ai suoi nemici interni ed esteri che i loro attacchi hanno per sola conseguenza di aumentare l'amore e la devozione dei Bulgari verso il Principe e la Dinastia »

MADRID, 12. — Continua il concentramento dei soldati della riserva destinati a Cuba.

Vi furono a Gerona ed a Tafalla alcune proteste contro la spedizione di Cuba, ma senza gravità.

A Motaro i riservisti si rifiutarono di marciare. La gendarmeria dovette sparare alcuni colpi in aria per ristabilire la disciplina.

BERLINO, 12. — Secondo dispacci da Pietroburgo il sig. A. G. Vlangali, Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re d'Italia, sarà destinato all'Ambasciata di Parigi.

Il barone di Mohrenheim, attuale Ambasciatore russo a Parigi, sarà nominato membro del Consiglio di stato a titolo di benemerenza pei suoi cinquant'anni di servizio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì. 762.4
Umidità relativa a mezzodì 22
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 30.°2. / Minimo 16.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 10 agosto 1895.

In Europa pressione bassa al NW 752; relativamente alta in Italia 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N e Centro, aumentato circa 2 mm. altrove; venti freschi settentrionali sulla penisola Salentina, intorno ponente versante meridionale tirrenico. Temperatura aumentata.

Stamane: cielo poco nuvoloso al NW, sereno altrove, venti freschi del primo quadrante al S, varî deboli altrove.

Barometro: 763 sull'Italia superiore e Sardegna; 762 al S.

Mare mosso o agitato Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente al S, varî altrove, cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 5	18 1
Genova	1/4 coperto	calmo	25 8	20 2
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	21 8	17 2
Cuneo	coperto	—	24 0	17 1
Torino	3/4 coperto	—	24 5	19 0
Alessandria	1/2 coperto	—	26 4	17 9
Novara	sereno	—	26 8	17 0
Domodossola	coperto	—	25 0	17 8
Pavia	sereno	—	26 5	16 7
Milano	1/2 coperto	—	26 8	16 9
Sondrio	sereno	—	25 0	13 9
Bergamo	caligine	—	23 9	15 2
Brescia	caligine	—	27 3	15 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	25 0	19 4
Verona	sereno	—	26 5	20 0
Belluno	1/4 coperto	—	24 3	12 8
Udine	1/4 coperto	—	24 6	15 0
Treviso	sereno	—	25 2	18 0
Venezia	sereno	calmo	23 8	19 4
Padova	sereno	—	24 3	14 8
Rovigo	1/4 coperto	—	26 7	16 4
Piacenza	1/2 coperto	—	25 8	17 0
Parma	3/4 coperto	—	26 8	15 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	27 5	17 5
Modena	1/4 coperto	—	27 3	17 2
Ferrara	1/4 coperto	—	27 1	16 6
Bologna	1/2 coperto	—	27 2	18 6
Ravenna	1/2 coperto	—	28 3	13 0
Forlì	1/4 coperto	—	25 8	15 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	25 2	13 6
Ancona	sereno	calmo	28 0	19 5
Urbino	caligine	—	24 9	14 0
Macerata	1/4 coperto	—	25 6	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 8
Perugia	1/4 coperto	—	25 6	18 1
Camerino	sereno	—	28 9	15 4
Pisa	sereno	—	29 6	14 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	27 5	17 0
Firenze	1/2 coperto	—	30 3	16 5
Arezzo	sereno	—	29 4	16 0
Siena	1/4 coperto	—	27 5	18 0
Grosseto	1/4 coperto	—	29 1	24 1
Roma	sereno	—	30 2	16 9
Teramo	sereno	—	28 0	15 6
Chieti	sereno	—	24 8	13 4
Aquila	sereno	—	24 7	12 8
Agnone	sereno	—	23 3	12 8
Foggia	sereno	—	26 1	21 0
Bari	sereno	legg. mosso	24 6	19 6
Lecce	sereno	—	27 0	22 1
Caserta	sereno	—	30 1	19 1
Napoli	sereno	calmo	27 8	20 5
Benevento	sereno	—	27 6	13 4
Avellino	sereno	—	25 9	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	21 2	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	1/4 coperto	—	21 0	15 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	26 8	23 5
Trapani	sereno	calmo	27 8	21 7
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 7	18 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	18 0
Messina	1/4 coperto	calmo	29 3	24 0
Catania	sereno	calmo	28 8	21 7
Siracusa	sereno	mosso	31 7	23 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	31 5	24 5
Sassari	sereno	—	27 4	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,05 07 1/2 10 15 10	94 08	94,02 1/2 05 07 1/2 10	05)	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,05	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			492 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			828 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	825 823 826		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1193 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			186 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			61 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			201 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			291 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			450 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			325 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			128 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			507 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 62½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 25	— —	105 22½	105 22½	105 25	105 50 20	105 25
2	Londra	90 giorni	— —	26 40½	26 45	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 55	— —	26 59 58½	26 59	26 60 55	26 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 90	129 85	129 90 70	130 —

Risposta dei premi . 29 agosto

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale	46 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 822
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 822
Consolidato 3 % nominale	» 56 937½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 737½

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.